GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — GIOVEDÌ 22 DICEMBRE — NUM. 300

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — GAZZ. e RENDICONTI

	Trim.	Sem.	Anno	Gazz. e Rendiconti Anno
A Roma, all'Ufficio del giornale . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia . . . . . »	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5106** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi del 10 e 14 luglio 1881 e 25 marzo 1886, numeri 288, 305 e 3737 (Serie 3ª);

Visti i Nostri decreti del 26 luglio 1884 e 4 maggio 1884; 15 e 25 marzo 1886, numeri 359, 2284, 3738 e 3751 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, di concerto con quello delle Finanze, *interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Per il pagamento anticipato delle tasse di spedizione dei pacchi postali nell'interno del Regno ed all'estero sono istituite speciali cartoline, sulle quali il mittente scriverà le indicazioni necessarie all'invio del pacco. Le cartoline saranno vendute da tutti gli Ufizi postali e dalle Collettorie di 1ª e 2ª classe ai prezzi seguenti:

Centesimi 50 (color bianco) pei pacchi da ritirarsi in Ufizio;

Centesimi 75 (color rosa) pei pacchi da recapitarsi a domicilio;

Lire 1 25 (color verde) per pacchi diretti all'estero;
Lire 1 75 (color arancio) id. id.

Il complemento di francatura che potesse occorrere per la spedizione di pacchi destinati a Stati esteri, pei quali non è istituita speciale cartolina, dovrà essere fatto secondo le relative tariffe, coll'aggiunta dei francobolli speciali istituiti coi Nostri decreti del 4 maggio 1884, n. 2284, e 15 marzo 1886, n. 3751 (Serie 3ª), e ciò fino a totale loro esaurimento.

Art. 2.

Le cartoline sono composte di due parti: la prima è riservata al bullettino di spedizione propriamente detto ed all'avviso da darsi al destinatario, la seconda comprende la matrice da conservarsi in ufizio e la ricevuta da rilasciarsi al mittente.

Art. 3.

Le cartoline debitamente riempite a cura del mittente, saranno esibite assieme ai pacchi da spedirsi all'ufizio postale d'impostazione e terranno luogo della bulletta prescritta dall'art. 5 del regolamento approvato col Nostro decreto del 26 luglio 1881, n. 359 (Serie 3ª).

Art. 4.

Ai titolari degli Ufizi postali di 2ª classe e delle Collettorie di prima e seconda classe è accordato sulla vendita delle cartoline pei pacchi uno sconto pari a quello concesso per la vendita dei francobolli e delle cartoline postali.

Art. 5.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dal 1° febbraio 1888.

Ordiniamo che il presente Nostro decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1887.

UMBERTO.

G. Saracco.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè:

N. 632234 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 190, al nome di Della Valle Luigi, Errico, Anna, Giulia ed Eugenia del vivente Giuseppe, fu Giuseppe Leonardo, il primo maggiorenne e gli altri minori sotto la patria potestà del loro genitore e figli nascituri dal medesimo.

N. 652799, di L. 105, a favore di Della Valle Luigi, Enrico, Anna, Giulia ed Eugenia di Giuseppe e prole nascitura da quest'ultimo, i quattro ultimi minori.

N. 655894, di L. 50, a favore come il precedente.

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Della Valle Luigi, Enrico, Anna, Giulia ed Eugenia, di Carlo Giuseppe, fu Giuseppe Leonardo, il primo maggiorenne e gli altri minori e figli nascituri da detto Carlo Giuseppe, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 690439 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 325, al nome di Vassallo Dellavalle Luigi, Anna, Giulia ed Eugenia di Giuseppe, i tre ultimi minori sotto la patria potestà del padre, e prole nascitura dal medesimo; n. 696106 di L. 150 a favore di Dellavalle Luigi, Anna, Giulia ed Eugenia, di Giuseppe, le tre ultime minori ecc. come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Della Valle Vassallo Luigi Anna Giulia ed Eugenia di Carlo Giuseppe, le tre ultime minori ecc. come sopra, veri proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè n. 710446 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 75 al nome di *Dellavalle*, Luigi, *Annetta*, Eugenia e Giulia di *Giuseppe* e prole nascitura di quest'ultimo, minori le due ultime sotto la patria potestà di detto loro genitore, n. 717166 di L. 185 a favore di *Vassallo Dellavalle* Luigi, Anna, Giulia ed Eugenia di *Giuseppe*, ecc. come sopra sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Della Valle Vassallo* Luigi, Anna, Eugenia e Giulia, di Carlo *Giuseppe*, e prole nascitura da quest'ultimo, minori le due ultime ecc. come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè:

N. 412722 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 17422 della soppressa Direzione di Torino) per lire 525, al nome di Della Valle, la prole nata e nascitura dal Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Leonardo.

N. 57086-452386 di lire 5 a favore di Della Valle la prole nata e nascitura da Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Giuseppe Leonardo.

N. 17423-412723 di lire 145 a favore della prole nata e nascitura da Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Leonardo.

N. 111728-507028 di lire 125 a favore della prole nata e nascitura dal Vassallo Giuseppe Della Valle.

N. 129421-524721 di lire 200 a favore della prole nata e nascitura dal Vassallo Giuseppe Della Valle fu Giuseppe Leonardo.

N. . . . 561490 di lire 225 a favore come il precedente.

N. 128167-523467 di lire 100 a favore della prole nata e nascitura da Vassallo Giuseppe Della Valle fu Vassallo Giuseppe Leonardo.

N. 130511-525811 di lire 75 a favore come il precedente.

Sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a favore della prole nata e nascitura da Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Giuseppe Leonardo vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 524996 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 129696 della soppressa Direzione di Torino) per lire 120, al nome di Della Valle Vassallo Giuseppe fu Leonardo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Della Valle Vassallo Carlo Giuseppe fu Giuseppe Leonardo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 10 dicembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 860438 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 400 al nome di San Pietro *Maria* fu Eugenio, minore, sotto la tutela di Garelli Cav. Avvocato Pio, domiciliato in Susa (Torino) sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a San Pietro *Mario* fu Eugenio, minore, sotto le tutela di Garelli Cav. Avv. Pio, domiciliato in Susa, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell' art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 novembre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª Estrazione Semestrale del 16 e 17 novembre 1887

Distinta delle 2641 Obbligazioni al portatore del capitale di L. 1000 ognuna del Debito ex-Pontificio 5 per cento, 10 agosto 1857, estratte a sorte per l'Ammortizzazione nei giorni 16 e 17 novembre 1887 a Parigi presso la Banca Fratelli de Rothschild.

126	2373	5430	7588	10365	12535	15020	16865	19161	21585
140	2414	5519	7642	10447	12549	15021	16890	19176	21602
198	2620	5531	7865	10557	12565	15062	16995	19207	21604
199	2739	5599	7906	10592	12793	15140	17012	19263	21656
211	2774	5637	7924	10611	12823	15205	17107	19322	21706
226	2776	5655	7978	10672	12832	15280	17112	19549	21746
255	2863	5709	8267	10681	12871	15325	17159	19593	21766
388	2893	5717	8269	10682	12930	15339	17212	19606	21771
456	2941	5725	8305	10719	12945	15341	17277	19698	21823
585	3073	5739	8607	10788	12973	15368	17305	19701	21883
602	3160	5746	8638	10881	13071	15379	17308	19702	21980
722	3165	5793	8685	10892	13127	15390	17335	19707	22045
768	3174	5987	8719	10926	13195	15466	17368	19775	22147
779	3215	6020	8739	10937	13227	15468	17377	19837	22156
785	3431	6043	8745	10951	13235	15507	17378	19906	22355
786	3489	6049	8751	10975	13351	15544	17379	19926	22359
802	3490	6226	8776	11029	13358	15566	17470	20052	22417
803	3532	6251	8809	11090	13391	15578	17564	20064	22561
806	3615	6323	8810	11122	13404	15740	17597	20128	22725
823	3761	6326	8863	11157	13410	15809	17668	20204	22831
870	3773	6354	8908	11172	13412	15810	17727	20221	22854
918	3844	6355	8919	11253	13476	15826	17732	20342	22909
1088	3858	6411	8926	11305	13479	15837	17752	20397	22947
1117	3895	6412	8936	11440	13489	15870	17792	20416	23016
1213	4038	6440	8943	11448	13525	15886	17860	20447	23027
1246	4055	6517	8986	11535	13538	15895	17917	20502	23141
1273	4058	6529	9055	11745	13587	15902	17956	20539	23161
1330	4136	6593	9120	11848	13755	15922	18055	20572	23168
1345	4200	6614	9155	11876	13765	15932	18109	20640	23248
1363	4280	6647	9261	11880	13815	15937	18169	20715	23310
1367	4392	6665	9286	11903	13882	15962	18337	20856	23346
1405	4422	6899	9342	11981	13980	15967	18531	20990	23377
1422	4483	6973	9395	12007	13998	15968	18620	21014	23426
1521	4542	7056	9496	12150	14002	15998	18626	21052	23431
1527	4581	7057	9502	12155	14097	16014	18672	21061	23489
1736	4695	7083	9626	12156	14132	16037	18711	21064	23565
1743	4852	7105	9646	12278	14166	16103	18723	21093	23592
1769	4997	7228	9740	12284	14187	16107	18731	21116	23641
1804	5012	7295	9758	12293	14280	16118	18741	21189	23724
1906	5118	7314	9816	12303	14356	16134	18755	21207	23755
1933	5156	7317	9830	12326	14374	16208	18779	21222	23774
2052	5236	7364	9970	12418	14515	16284	18811	21349	23808
2068	5271	7416	10031	12432	14549	16326	18818	21360	23958
2148	5285	7462	10152	12442	14670	16455	18943	21407	24010
2154	5296	7491	10164	12446	14705	16587	18946	21438	24022
2210	5303	7495	10169	12488	14742	16694	18970	21545	24030
2285	5372	7556	10264	12500	14944	16735	19009	21547	24056
2302	5388	7580	10355	12531	14976	16858	19120	21569	24058

24098	28210	31975	34537	37681	40430	43002	45740	48768	52203
24150	28221	31999	34582	37736	40435	43003	45813	48770	52213
24190	28350	32002	34617	37889	40438	43007	45819	48948	52215
24211	28358	32190	34659	37922	40463	43064	45904	48996	52229
24352	28510	32285	34716	38111	40482	43184	45936	49045	52261
24440	28563	32431	34845	38199	40680	43274	45955	49054	52368
24445	28682	32442	34852	38209	40692	43280	45964	49145	52417
24540	28889	32446	34897	38242	40719	43296	46022	49201	52445
24722	28897	32595	34933	38293	40720	43305	46046	49253	52446
24832	28906	32687	34939	38396	40747	43338	46222	49262	52463
24992	28957	32750	34950	38541	40796	43386	46226	49303	52534
25023	29022	32812	34993	38614	40809	43400	46232	49381	52536
25027	29049	32834	35089	38752	41001	43413	46239	49408	52616
25044	29136	32840	35090	38757	41010	43462	46316	49529	52662
25076	29202	32867	35098	38835	41019	43745	46347	49633	52680
25203	29252	32923	35202	38845	41020	43773	46368	49644	52700
25385	29270	32938	35210	38902	41125	43811	46448	49760	52711
25538	29347	32941	35211	38919	41208	43898	46516	49786	52712
25690	29390	33034	35229	38990	41286	43952	46519	49819	52731
25732	29395	33051	35371	39031	41290	43974	46543	49922	52989
25753	29465	33055	35423	39045	41303	43977	46550	50000	53187
25757	29488	33057	35427	39175	41426	44018	46574	50107	53284
25848	29744	33088	35456	39312	41447	44084	46621	50152	53288
25913	29754	33119	35498	39334	41472	44108	46669	50212	53298
25924	29908	33143	35596	39335	41518	44112	46950	50334	53394
25950	29991	33175	35712	39339	41623	44114	47011	50368	53409
25956	30005	33192	35719	39364	41650	44121	47119	50424	53458
25996	30023	33217	35743	39374	41700	44131	47136	50466	53632
26006	30041	33269	35774	39375	41710	44182	47287	50516	53636
26170	30237	33300	35829	39377	41804	44223	47438	50643	53714
26351	30335	33336	35862	39378	41813	44262	47440	50667	53803
26400	30338	33343	35897	39390	41839	44266	47594	50953	53805
26427	30343	33399	36136	39627	41889	44471	47606	51017	53872
26532	30351	33408	36187	39630	41967	44603	47669	51024	53876
26548	30364	33535	36214	39671	42073	44691	47671	51058	53898
26614	30367	33617	36402	39675	42098	44700	47765	51173	53916
26639	30444	33689	36454	39682	42115	44717	47780	51218	53922
26655	30480	33747	36581	39686	42159	44751	47810	51225	53969
26690	30901	33792	36641	39718	42222	44818	47838	51322	53984
26825	31052	33891	36650	39836	42234	44844	48005	51401	54141
26870	31204	33901	36718	39854	42294	44863	48072	51402	54155
27193	31432	33919	36720	39908	42323	45072	48087	51406	54161
27196	31442	33928	36766	39912	42345	45102	48178	51407	54172
27306	31505	33932	36860	39973	42350	45115	48201	51480	54261
27334	31534	33939	36927	40158	42371	45128	48403	51519	54325
27811	31553	33976	36940	40169	42445	45183	48404	51616	54333
27930	31601	33999	37055	40170	42484	45395	48507	51635	54337
27958	31641	34143	37118	40180	42572	45482	48513	51659	54353
28035	31685	34154	37206	40211	42600	45487	48561	51694	54378
28051	31738	34173	37254	40213	42656	45544	48596	51703	54396
28052	31781	34233	37348	40235	42675	45545	48609	51840	54423
28077	31784	34241	37381	40302	42691	45586	48681	51847	54429
28157	31869	34411	37434	40338	42694	45651	48710	52115	54452
28186	31936	34473	37454	40409	42732	45678	48753	52167	54454

54456	56945	59359	62313	65113	67816	70569	73590	76697	80248
54561	57007	59429	62388	65132	67831	70579	73630	76713	80281
54596	57168	59431	62459	65192	67835	70653	73636	76744	80383
54628	57190	59514	62566	65225	67897	70657	73693	76844	80606
54672	57239	59568	62623	65293	67901	70678	73708	76845	80624
54674	57262	59605	62662	65373	67958	70709	73715	76951	80815
54684	57427	59862	62746	65410	67963	70752	73751	76965	80836
54692	57603	59965	62816	65671	68008	70861	73783	77129	80854
54715	57608	60034	62820	65729	68071	70906	73912	77241	80868
54750	57721	60090	62827	65965	68084	70961	73942	77245	80887
54822	57820	60104	62841	65986	68122	70962	73954	77246	80901
54848	57843	60116	62935	65993	68133	70993	73958	77254	80906
54867	57906	60132	62955	66069	68224	71158	73964	77384	80929
54913	57929	60140	62979	66167	68232	71191	73965	77399	80995
55064	58026	60191	63032	66192	68241	71236	74031	77422	81001
55070	58118	60228	63125	66242	68372	71278	74109	77496	81005
55104	58152	60385	63242	66266	68378	71306	74194	77499	81018
55239	58157	60410	63266	66278	68404	71335	74399	77656	81067
55242	58158	60445	63444	66287	68438	71424	74511	77737	81075
55243	58176	60520	63476	66332	68451	71517	74587	77779	81126
55270	58182	60544	63482	66383	68469	71638	74602	77831	81129
55380	58213	60606	63593	66590	68518	71646	74820	77839	81137
55393	58251	60622	63638	66594	68521	71688	74887	77951	81139
55462	58298	60639	63669	66633	68665	71701	74888	78023	81148
55538	58330	60663	63710	66731	68699	71751	75031	78117	81186
55547	58342	60697	63734	66948	68739	71778	75053	78421	81284
55618	58354	60727	63751	66952	68743	71800	75089	78431	81401
55638	58363	60767	63754	66957	68828	71821	75214	78432	81424
55730	58422	60814	63780	67007	68842	71833	75264	78564	81470
55755	58454	60931	63825	67050	68909	71845	75271	78640	81718
55815	58458	60959	63860	67097	68927	71849	75405	78676	81729
55820	58478	60960	63930	67201	69029	71892	75408	78726	81802
55860	58480	60969	63933	67244	69327	71954	75488	78985	81812
55901	58491	60978	64002	67264	69338	72017	75567	79071	81822
55937	58517	61037	64089	67276	69453	72051	75588	79176	81959
56034	58527	61076	64105	67305	69613	72089	75616	79262	82007
56036	58574	61098	64203	67309	69644	72131	75635	79297	82014
56079	58576	61159	64303	67312	69700	72207	75636	79374	82025
56117	58649	61202	64320	67322	69752	72224	75827	79425	82087
56170	58724	61245	64356	67325	69753	72295	75847	79436	82101
56275	58792	61338	64377	67351	69882	72422	75909	79448	82173
56282	58837	61363	64408	67365	69948	72449	75925	79458	82252
56284	58862	61527	64439	67373	69970	72555	76009	79475	82333
56369	58864	61579	64664	67459	69980	72594	76025	79526	82334
56385	58899	61584	64713	67471	70010	72605	76155	79627	82420
56506	58919	61591	64714	67532	70142	72610	76170	79651	82523
56518	58926	61685	64732	67538	70143	72812	76174	79738	82534
56677	59042	61820	64744	67540	70181	72872	76318	79922	82687
56716	59226	61840	64745	67629	70219	72897	76451	80006	82743
56736	59227	61907	64763	67657	70248	73069	76471	80012	82783
56755	59228	61970	64795	67664	70298	73154	76485	80015	82804
56768	59276	62086	64839	67713	70318	73220	76544	80047	82812
56837	59281	62253	65035	67717	70331	73276	76589	80066	82816
56856	59305	62306	65080	67754	70535	73306	76657	80143	82850

83120	85932	87267	89230	91876	95097	97990	101168	104408	107531
83241	85975	87287	89237	91902	95107	98067	101194	104447	107556
83254	86016	87308	89367	91908	95267	98107	101279	104485	107563
83255	86058	87316	89394	91917	95273	98116	101294	104539	107591
83271	86092	87342	89397	92015	95283	98322	101303	104581	107808
83297	86154	87369	89417	92133	95385	98358	101311	104587	107857
83456	86179	87428	89504	92141	95391	98459	101319	104620	107931
83461	86201	87433	89514	92225	95416	98464	101339	104678	107943
83512	86234	87458	89592	92485	95426	98492	101383	104680	108040
83655	86243	87462	89623	92589	95430	98540	101490	104702	108063
83677	86278	87522	89625	92929	95443	98592	101550	104766	108307
83734	86296	87531	89631	92941	95574	98604	101598	104827	108465
83814	86305	87540	89742	92993	95608	98607	101792	104862	108494
83883	86308	87541	89771	93015	95624	98610	101824	104898	108536
83901	86309	87544	89775	93150	95685	98706	101855	104952	108537
83939	86318	87545	89777	93240	95724	98787	101914	104989	108628
83953	86335	87563	89849	93249	95762	98833	101935	105142	108650
83974	86360	87577	89950	93322	95815	98912	101948	105184	108683
83987	86366	87588	89994	93441	96000	99218	102007	105260	108709
84067	86376	87608	90160	93509	96106	99361	102029	105271	108727
84244	86411	87638	90163	93542	96170	99384	102121	105274	108790
84285	86442	87660	90239	93763	96199	99399	102138	105485	108834
84312	86457	87717	90281	93768	96319	99802	102171	105505	108876
84340	86480	87789	90288	93769	96330	99803	102207	105570	108959
84347	86510	87790	90305	93780	96410	99817	102258	105574	108977
84401	86519	87820	90307	93845	96412	99839	102372	105587	109039
84414	86534	87834	90324	93846	96528	99994	102771	105643	109042
84433	86566	87843	90329	93869	96575	99997	102849	105652	109053
84475	86571	87854	90525	93873	96628	100078	102854	105776	109061
84547	86624	87856	90532	93886	96827	100084	102929	105798	109088
84642	86641	87905	90578	93957	96899	100140	103143	105828	109116
84789	86668	87923	90631	93983	96914	100188	103172	105872	109228
84813	86697	87947	90677	93991	97105	100464	103220	105891	109344
84844	86774	88021	90714	93995	97157	100477	103225	105971	109392
84849	86833	88063	90746	94093	97167	100520	103229	105993	109396
84893	86849	88216	90751	94111	97187	100545	103258	106020	109452
84933	86861	88238	90861	94118	97194	100580	103492	106267	109466
84963	86866	88240	90869	94126	97236	100608	103493	106289	109474
85034	86870	88323	90878	94134	97296	100611	103558	106350	109485
85076	86895	88378	91002	94165	97297	100613	103674	106367	109518
85122	86913	88605	91003	94294	97321	100619	103876	106473	109520
85262	86922	88620	91264	94300	97338	100620	103877	106647	109544
85265	86925	88671	91370	94324	97346	100640	103901	106684	109589
85432	86965	88691	91427	94378	97366	100749	103925	106711	109611
85567	86970	88695	91446	94416	97414	100801	103927	106805	109655
85577	87001	88832	91552	94492	97444	100839	103958	106808	109702
85592	87023	88890	91589	94573	97521	100927	104005	106849	109767
85612	87029	88891	91617	94576	97625	101014	104053	106988	109785
85619	87076	88915	91631	94679	97636	101021	104112	107004	109898
85704	87140	88962	91700	94714	97737	101024	104256	107205	110020
85764	87146	89046	91779	94722	97742	101044	104258	107270	110025
85777	87157	89104	91822	94901	97800	101078	104267	107310	110106
85791	87201	89136	91834	94921	97811	101089	104305	107336	110230
85796	87206	89190	91865	94994	97918	101095	104307	107367	110306
85812	87222	89207	91866	95019	97947	101156	104358	107379	110389

110433	113725	117678	121312	124197	127566	131337	134424	137015	139857
110434	113841	117716	121376	124233	127574	131348	134484	137127	139881
110522	113842	117717	121398	124317	127610	131452	134491	137195	139901
110645	113843	117832	121417	124319	127779	131564	134558	137219	140025
110712	113882	117915	121471	124376	127817	131696	134642	137261	140035
110758	113913	118070	121475	124404	127849	131755	134719	137288	140100
110770	114066	118265	121491	124451	127868	131809	134774	137299	140216
110899	114100	118409	121632	124456	127990	131873	134778	137301	140232
110927	114114	118652	121644	124597	127996	131877	134981	137338	140239
110957	114123	118777	121814	124624	128050	131909	135021	137460	140248
111035	114175	118820	121890	124643	128148	131929	135061	137554	140383
111075	114271	118855	121920	124684	128220	131981	135221	137564	140535
111117	114297	118969	122212	124937	128227	132157	135261	137568	140631
111130	114471	119003	122257	124944	128237	132410	135497	137611	140813
111154	114611	119015	122404	124950	128247	132487	135550	137777	140902
111272	114629	119021	122427	124979	128320	132497	135552	137785	141040
111453	114632	119115	122431	125199	128407	132501	135557	137834	141100
111482	114637	119142	122492	125265	128435	132601	135563	137886	141172
111592	114806	119303	122676	125309	128556	132620	135580	137962	141217
111671	114878	119330	122720	125342	128619	132670	135644	137964	141285
111784	114913	119379	122730	125491	128725	132673	135756	137978	141296
111832	114977	119391	122754	125531	128734	132799	135784	137980	141306
111947	115147	119475	122949	125533	128757	132808	135789	138000	141526
111955	115185	119507	123068	125701	128759	132875	135828	138015	141605
112084	115186	119555	123129	126117	128920	132888	135886	138039	141660
112096	115198	119638	123199	126123	128963	133033	135922	138098	141700
112104	115237	119708	123324	126139	128974	133045	136061	138128	141768
112138	115247	119721	123393	126610	129015	133127	136068	138203	141816
112150	115254	119725	123405	126631	129030	133128	136137	138209	141822
112165	115319	119818	123406	126637	129041	133238	136146	138503	141840
112172	115375	119873	123419	126649	129469	133265	136164	138636	141866
112190	115430	119874	123428	126728	129480	133269	136216	138641	141872
112273	115443	120007	123495	126764	129541	133272	136225	138722	141887
112329	115554	120036	123498	126773	129638	133333	136228	138757	141913
112400	115573	120092	123639	126801	129655	133417	136231	138909	141973
112409	115628	120102	123658	126827	129691	133461	136327	138975	141983
112417	115924	120121	123665	126876	129799	133530	136403	138989	141992
112458	116033	120125	123700	126883	129862	133532	136463	138993	142012
112582	116042	120126	123706	126885	129872	133543	136546	139002	142019
112642	116045	120155	123708	126889	129952	133576	136604	139054	142021
112663	116051	120205	123753	126971	130357	133597	136615	139134	142061
112884	116205	120249	123754	127008	130367	133712	136618	139242	142073
113005	116212	120463	123755	127040	130402	133783	136622	139285	142090
113055	116251	120493	123762	127070	130702	133789	136666	139317	142129
113163	116390	120560	123802	127087	130737	133850	136737	139361	142179
113228	116511	120593	124017	127178	130744	133876	136738	139383	142186
113270	116865	120622	124033	127288	130753	133963	136747	139429	142193
113275	116932	120721	124047	127315	130764	134026	136748	139501	142285
113305	116959	120727	124097	127346	130864	134131	136786	139550	142288
113308	117115	120770	124099	127422	130900	134183	136787	139566	142321
113383	117202	120782	124135	127436	131001	134300	136888	139670	142360
113484	117247	121083	124136	127533	131233	134338	136890	139678	142389
113494	117462	121207	124161	127538	131270	134360	136905	139746	142401
									142412

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare al 30 novembre corrente a beneficio dei portatori ed il rimborso alla pari del capitale rappresentato dalle medesime sarà effettuato a cominciare dal 1° dicembre p. v. nel Regno e presso la Cassa del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali, ed all'estero dalla Banca Fratelli de Rothschild contro la restituzione delle Obbligazioni corredate delle cedole non mature al pagamento cioè dal n. 61 semestre al 1° giugno 1888 e successivi.

Roma, li 28 novembre 1887.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 20 dicembre 1887

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 3 15.

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, legge il verbale della seduta di ieri che è approvato.

Comunica pure un omaggio.

Comunicazione di invito.

PRESIDENTE comunica un invito del Ministero dell'interno al Senato perchè si faccia rappresentare ai solenni funerali che saranno celebrati il 18 prossimo gennaio per la commemorazione della gloriosa memoria del Re Vittorio Emannele II.

Dice che, secondo il consueto, la rappresentanza sarà costituita dalla Presidenza e da una Commissione di undici senatori estratti a sorte.

Procedesi al sorteggio e la Commissione risulta così costituita:

Piroli, Miraglia, Artom, Fasciotti, Manzoni, Caccia, Boncompagni-Ottoboni, Torre Federico, Cosenz, Martinelli e Consiglio.

Discussione del progetto di legge : « Trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

PRESIDENTE L'ordine del giorno reca la discussione del progetto: « Trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e l'Austria-Ungheria ».

CENCELLI, segretario, dà lettura del progetto.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

La parola spetta al senatore Rossi A.

ROSSI A. dice che sembragli inopportuno aprire oggi una discussione di principio sui trattati di commercio.

Confuta tuttavia sommariamente alcune affermazioni di massima contenute nella relazione preposta al progetto medesimo dall'on. senatore Majorana-Calatabiano.

CONSIGLIO. L'esperienza gli ha insegnato che gli osanna levatisi in prima per i trattati di commercio si sono poi cambiati in censure. Anch'egli ha fiducia nell'onorevole presidente del Consiglio, il quale è un uomo che sa ciò che si vuole Ma qui non si tratta personalmente di lui, come non si tratta nemmeno dell'ufficio centrale senatorio che ha esaminato il nuovo trattato, perchè è stato soverchiamente breve il tempo che gli fu concesso per esaminarlo.

Crede che, in conchiusione, il nostro nuovo trattato coll'Austria-Ungheria produrrà per noi effetti peggiori di quello del 1878.

Ritiene che l'importazione di legname favorita nel Regno costituisca un grave danno per la produzione dei boschi italiani.

Osserva che l'Austria, prevedendo la possibilità che l'Italia non concluda il trattato di commercio con la Francia, si è lasciate libere le voci del vino e del bestiame.

Nota che, per tal guisa, non facendosi il trattato colla Francia, sarebbe chiusa la via alla principalissima delle nostre produzioni.

Trova grandissime le concessioni che si fanno all'Austria e si domanda se il Governo abbia bene ponderato la posizione che risulterà all'Italia quando saranno conchiusi i trattati di minore importanza e non si potesse conchiudere quello più importante di tutti, cioè colla Francia.

Osserva che le condizioni topografiche dell'Italia sono tali che, se anche non faremo trattati colla Francia, i prodotti francesi ci verranno per la Svizzera senza che per parte nostra si possano importare i prodotti italiani in Francia.

Ci troveremo quindi con la metà della nostra esportazione senza possibilità di uscita, tanto più che coi prodotti nostri è difficile praticare il contrabbando ed usare della via di terra.

Da questa mancanza di sbocco della nostra produzione potrebbero derivarci deplorevolissime conseguenze non solo dal punto di vista finanziario ma ben anco dal punto di vista monetario.

Dimostra come nel caso nostro, specialmente non facendosi il trattato colla Francia, meglio varrebbe non avere trattati con nessuna potenza.

TORNIELLI crede vinta la causa della approvazione di questa convenzione da parte del Senato. Si rallegra del plauso quasi universale con cui il rinnovamento del trattato coll'Austria-Ungheria è stato accolto.

Il paese ha sentito che fu trovato il terreno di eque transazioni per vantaggio de' suoi interessi.

Crede doversi lode aperta ai nostri negoziatori che hanno conchiuso il trattato, ed al Governo che ne ha sostenuto ed agevolato l'opera. Si compiace anche che il trattato attuale sia fatto per breve periodo di anni, cosicchè ci sia permesso di provvedere senza troppo indugio a dare generale e definitiva stabilità ai nostri rapporti commerciali coll'estero.

E' una gloria italiana quella di aver contribuito in gran parte, per la poderosa iniziativa del conte di Cavour, ad aprire l'èra dei trattati di commercio.

Osserva però come dall'epoca del conte di Cavour ad oggi molti fatti nuovi sieno venuti a complicare la questione degli scambi internazionali. Osserva con quale soddisfazione sarebbe salutato dai liberi scambisti la parità di trattamento che venisse concordata internazionalmente per i trasporti ferroviari.

Raccomanda al Ministero di studiare la questione: se nei trattati possansi introdurre patti di reciproca difesa contro diritti differenziali per i trasporti ferroviari.

Raccomanda inoltre che si tolga ad esame quest'altra questione: se, persistendo l'Italia nel sistema convenzionale, che tutti gli altri Stati tendono ad abbandonare, valga nelle eventuali future convenzioni, di introdurre la clausola del trattamento della nazione più favorita.

MAJORANA-CALATABIANO, relatore, si chiede se si vuole fare la guerra di tariffa, ovvero libero scambio con quel valore relativo imposto dalle contingenze.

Guerra di tariffe nessuno la vuole, nè l'attuale, nè il precedente presidente del Consiglio, e lo hanno dimostrato col fatto.

E se guerra di tariffe si volesse fare, converrebbe preparare anzitutto i nostri mercati come ha fatto l'America del Nord.

Dimostra come l'Italia per le sue condizioni topografiche ed agricole debba avere necessaria tendenza ad opporsi alle guerre di tariffa.

Già sono troppo gravose le difficoltà della separazione naturale delle isole italiane col continente italiano, tantochè i prodotti delle isole non possono con vantaggio portarsi al continente, perchè da noi si possa vedere con piacere creare delle distanze artificiali mercè la guerra di tariffe là dove coteste separazioni e distanze non esistono in natura.

Confida che si possa riuscire ad una decorosa contrattazione colla Francia, ma pensa che, anche ciò non avverandosi, non sarebbe poi questa una rovina.

Opportuni provvedimenti sarebbero presi dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, e da quello delle finanze.

E forse anche dalla mancanza di quel trattato ne verrebbe un maggiore scambio di prodotti delle varie parti d'Italia, ed i prodotti e le industrie nazionali si avvierebbero a bastare a noi stessi.

Non entra nel confronto fra il trattato del 1878 e quello del 1887, perchè per fare utilmente questo confronto, converrebbe anzitutto stabilire quale sia il punto di vista che deve prendere per base il critico.

A seconda del diverso punto di vista può parere migliore o l'uno o l'altro dei trattati.

Osserva che nella relazione non si è parlato che delle due voci: « introduzioni di cavalli » e « introduzioni di legnami » voci che potrebbero riuscire di qualche gravezza se non si facessero convenzioni con altri Stati; ma evidentemente l'Austria si attende di avere,

mercè le nostre convenzioni con altri Stati, il trattamento della nazione più favorita.

Il relatore dice che non si duole nè si è doluto dei pochi vincoli che l'Italia ha assunto e ripete che non si è doluto neanche delle facilitazioni per il legname.

Del pari la Commissione crede che debba essere materia di studio la convenienza o meno di togliere nei trattati la clausola del trattamento della nazione più favorita.

Al senatore Tornielli risponde che tutte le facilitazioni in ordine ai trasporti, non solo internazionali ma anche interni, la Commissione di finanze, ritene che opportunamente debbano essere materia di studio per il Governo.

CRISPI, presidente del Consiglio, ministro *ad interim* degli esteri. Questa legge non ha bisogno di molte parole per essere difesa. La sua bontà fu unanimemente riconosciuta, meno che dall'onor. Consiglio, il quale vorrebbe che il trattato coll'Austria-Ungheria avesse vigore per soli sei mesi e sostenne che si sarebbe dovuto trattare con tutti o con nessuno. L'onor. Consiglio è troppo pessimista quando dice che la Francia non stipulerà più alcun trattato con noi. È convinzione dell'oratore e di tutto il Governo che la conchiusione di un trattato colla Francia gioverebbe agli interessi nostri del pari che a quelli della Francia. (Approvazioni).

È del pari nella convinzione dell'oratore e dei suoi colleghi che un trattato colla Francia si farà. Certo poi il Governo del Re non ometterà nè alcuna buona volontà, nè alcuna diligenza, nè alcuna disposizione conciliativa perchè alla conchiusione si giunga. (Vivi e generali segni di approvazione).

Quand'anche però non si riuscisse a questa stipulazione, crede forse il senatore Consiglio che se la via della Svizzera restasse aperta ai prodotti della Francia per entrare in Italia, questa stessa via non rimarrebbe anche all'Italia per introdurre in Francia i suoi prodotti?

Il presidente del Consiglio lo crede.

Ritiene che in ogni caso la mancanza di un trattato, se sarebbe dannosa all'Italia, forse anche più pregiudicherebbe la Francia.

L'oratore confida che forse anche prima del 31 dicembre non solo colla Spagna, colla Svizzera e con altri Stati minori, ma fors'anche colla stessa Francia si arrivi ad un qualche accordo.

Quanto alle eventualità che rimanesse il solo trattato coll'Austria-Ungheria, osserva che le voci esenti non sono nuove, ma per la prima volta furono messe in un trattato colla condizione che per le medesime lo stesso trattamento debba aversi dall'una e dall'altra parte.

Questa condizione rappresenta una vera guarentigia.

Non crede che l'esenzione del legname possa costituire un danno alla produzione italiana. In quest'articolo noi siamo ora purtroppo tributari all'estero, e le cime delle nostre montagne, spoglie di alberi, ci affidano che questa esenzione non può arrecarci danno.

Quanto alle facilitazioni dei trasporti risponde al senatore Tornielli che il Governo ritiene debba essere questa materia di studio.

Del pari crede che il Governo debba studiare la clausola del trattamento della nazione più favorita, clausola che esso ritiene possa sempre essere utile ad introdursi in un trattato.

Conchiude invitando il Senato ad approvare la legge, non solo perchè evidentemente il nuovo trattato segna un grande miglioramento su quello del 1878, ma anche perchè l'approvazione del medesimo sarà una manifestazione di simpatia verso l'impero vicino.

CONSIGLIO rettifica alcune affermazioni attribuitegli dal relatore e dall'onorevole presidente del Consiglio.

ROSSI A., stante il tempo breve, non risponderà a speciali osservazioni che sono state fatte e si limita ad esprimere un dubbio sovra un punto sul quale la tariffa generale non concorda colla tariffa convenzionale.

PRESIDENTE, non essendovi altri oratori inscritti, dichiara chiusa la discussione generale.

Si procede a quella degli articoli del progetto.

I due articoli del progetto sono senza osservazioni approvati.

Discussione del progetto di legge: « Proroga al 1° gennaio 1889 della vendita dei canoni e censi spettanti al demanio, al Fondo del culto ed all'azienda dell'Asse ecclesiastico di Roma ».

PRESIDENTE l'ordine del giorno reca la discussione del progetto: « Proroga al 1° gennaio 1889 della vendita dei canoni e censi spettanti al demanio, al Fondo del culto ed all'azienda dell'Asse ecclesiastico di Roma ».

MAJORANA-CALATABIANO rammenta al ministro delle finanze un ordine del giorno col quale si voleva che fossero favorite le affrancazioni pur rispettando il diritto di proprietà.

Si duole che le istruzioni date dal Governo non sieno state conformi al voto espresso con detto ordine del giorno.

Invita poi il ministro delle finanze a togliere il dubbio circa l'inciso « affrancabile al 5 0|0 » relativamente ai canoni dei comuni, inciso scrittosi nella legge di affrancazione del 1866.

MAGLIANI, ministro delle finanze, promette che il Governo non mancherà di esaminare se realmente le istruzioni date non sieno in conformità del voto del Parlamento, e qualora ciò fosse, non mancherà di provvedere a che il voto espresso dal Parlamento abbia ad essere secondato.

In ordine all'inciso contenuto nella legge di affrancazione del 1866, osserva che la materia è di competenza piuttosto dal ministro guardasigilli che di quello delle finanze.

Esponendo la sua opinione personale, il ministro ritiene che, trattandosi di affrancazione, la medesima dovrebbe sempre interpretarsi nel modo più estensivo.

Coglie l'occasione per dichiarare che la proroga accordata con questa legge non pregiudica l'abolizione delle esenzioni stabilite con la recente legge sul registro e bollo.

MAJORANA-CALATABIANO ringrazia il ministro per le fatte dichiarazioni e lo prega di volersi intendere esso col ministro guardasigilli circa il dubbio sollevato sull'inciso sopra citato.

Approvazione del progetto di legge: « Proroga della facoltà concessa ai comuni dagli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, serie 3ª ».

Questo progetto è approvato senza alcuna osservazione.

Proposta relativa all'ordine del giorno.

ROSSI A. propone che, dopo votati a scrutinio segreto i progetti di legge oggi approvati, il Senato deliberi di prorogarsi al 20 gennaio.

PRESIDENTE pone ai voti la proposta del senatore Rossi A., che è approvata.

Sorteggio di Commissioni.

PRESIDENTE annunzia procedersi al sorteggio dei membri della Commissione che, in occasione del capo d'anno, recherà alle Loro Maestà gli omaggi e gli auguri del Senato.

La Commissione risulta composta dei senatori Boncompagni-Ottoboni, Caccia, Auriti, Corsini, Griffini, Marignoli, Cadorna C., membri effettivi, e Sforza-Cesarini e Costa, membri supplenti.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti oggi discussi ed approvati.

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, fa l'appello.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE proclama il risultato delle seguenti votazioni:

Trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e l'Austria-Ungheria;

Votanti 75
Favorevoli 68
Contrari . . . . ; . 7

(Il Senato approva).

Proroga al 1° gennaio 1889 della vendita dei canoni e censi spettanti al demanio, al Fondo del culto ed all'azienda dell'Asse ecclesiastico di Roma:

Votanti 75
Favorevoli 67
Contrari 8

(Il Senato approva).

Proroga della facoltà concessa ai comuni dagli articoli 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, serie 3ª:

Votanti 75
Favorevoli 67
Contrari 8

(Il Senato approva).

La seduta è levata alle ore 6 1[4.

DIARIO ESTERO

Ecco il testo dell'articolo del *Nord* di Brusselles, segnalato per telegrafo:

« L'allarme artificialmente dato a proposito dei movimenti delle truppe russe in Polonia, dice il *Nord*, se ne andrà, com'è venuto. L'*Invalido russo* ha distrutto la fantasmagoria. Il foglio militare ha stabilito, con cifre e particolari tecnici, il bilancio delle situazioni rispettive sulle frontiere della Polonia, e dimostrato che, se una potenza aveva ragione di lagnarsi e d'inquietarsi dei preparativi di Stati limitrofi, questa sarebbe la Russia e non l'Austria-Ungheria.

« La Russia lascia ai suoi vicini la libertà di provvedere, come meglio lor piace, alla loro difesa ed alla loro salvaguardia; ma essa intende far uso della stessa libertà. S'ingannerebbe a partito chi si immaginasse che essa si presterà a subire degl'interrogatori in proposito. Quanto ai processi di tendenze che le si fanno ed alla fraseologia di circostanza in cui intervengono « il partito della guerra ed i panslavisti », queste sono chimere o puri pretesti. Quante volte hassi da ripeterlo?

« La Russia non vuole la guerra; essa non la farà; ma rivendica pienamente il suo diritto di prendere tutte le misure necessarie affine di convertire in un disastro finale per l'aggressore qualunque invasione eventuale del suo territorio. Essa non sarebbe più una potenza, indipendente ed una grande potenza — ed essa pretende di rimanere l'una e l'altra — se permettesse che le si chiedesse conto di ciò che crede dover fare nell'interesse della sua sicurezza. »

Lo stesso *Nord* pubblica una lettera da Pietroburgo la quale dice che non esistono ragioni di grande ostilità tra la Russia e l'Austria-Ungheria; che l'Austria non si troverebbe nella possibilità di fare la guerra e che la fedeltà degli slavi, in caso di guerra, sarebbe assai dubbia. La lettera conclude in questi termini:

« E per non mettere in luce che il modo di vedere dei nostri circoli diplomatici, credo di non ingannarmi affermando che essi annettono molta più importanza all'atteggiamento della Germania di fronte alla questione bulgara che a quello dell'Austria-Ungheria; modo di vedere, del resto, affatto naturale se si consideri che il governo turco istesso subisce l'influenza dei consigli di Berlino anzichè di quelli di Vienna. Ora la Germania sembra far ritorno alla sua primitiva politica di disinteresse nelle faccende bulgare e il governo di Sofia sembrando a quanto si pretende, di non poter reggersi senza un appoggio esterno, è permesso di supporre che la crisi bulgara si avvicini ad una soluzione.

« E non è nel momento in cui il gabinetto di Berlino viene compiendo un'evoluzione, sia pure soltanto parziale, verso il gabinetto di Pietroburgo, che l'Austria, alleata della Germania possa essere tentata di agire manifestamente nel senso contrario. »

Il giornale ungherese il *Nemzet* cui i giornali viennesi attribuiscono carattere semi-ufficiale, pubblica la nota seguente:

« È nostra opinione, senza dubbio, che la possibilità di un conflitto esista diggià da lungo tempo; ma che si ha ragione di sperare che questa possibilità potrà essere eliminata. Noi osiamo esprimere ancora una volta il convincimento che, in questo momento, la nostra politica estera non si vedrà costretta ad abbandonare una parte essenziale delle sue ipotesi fondate su principi giusti, e che non saremo obbligati di rinunziare agl'inapprezzabili benefici della pace. »

Il corrispondente del *Times* a Vienna dice che le misure di precauzione che si prenderanno per il momento, sono le seguenti: una somma di 28 milioni di florini sarà messa a disposizione del ministero della guerra; delle baracche per 200 mila uomini saranno costruite in Galizia; si faranno degli acquisti per l'abbigliamento ed equipaggiamento della landeweh e dell'ultima classe delle riserve.

« Fino ad ora, prosegue il corrispondente, il conte Kalnoky ed il principe Lobanoff, ambasciatore di Russia non si sono intrattenuti sulle grandi questioni del giorno. Però anche coloro che temono che non si possa evitare la guerra, cominciano a credere che si conchiuderà una tregua. La Germania e l'Austria Ungheria farebbero getto del principe Ferdinando; il principe riceverebbe l'intimazione di abbandonare la Bulgaria e la Russia, avendo ottenuto soddisfazione su questo punto, farebbe, nei suoi giornali ufficiosi, una dichiarazione pacifica; essa si asterrebbe dall'inviare altre truppe in Polonia ed annunzierebbe, nello stesso tempo, che è pronta a regolare la questione bulgara d'accordo colle altre grandi potenze. »

Abbiamo sott'occhio la risposta della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* all'articolo dell'*Invalido Russo* sul concentramento delle truppe russe lungo il confine della Galizia.

Questa risposta che, a dire del *Temps*, ha prodotto in tutti i circoli una viva impressione, si trova posta, non sotto forma di un trafiletti o di un articolo principale, nelle prime colonne del foglio tedesco, ma nella seconda pagina, nella « Rivista della situazione all'estero », ciò che gli scema importanza.

Il testo ne è concepito così:

« È impossibile credere precisamente che l'articolo dell'*Invalido Russo* che respinge la responsabilità dei movimenti di truppe sulla frontiera galiziana ed accusa le potenze centrali dell'aggravarsi della situazione, abbia avuto sugli uomini di Stato austro-ungheresi una influenza calmante.

« Sembra che si sarebbe stati in diritto di avere dalla stampa russa un'altra risposta, una risposta più leale. Essa poteva fare intendere che, se la Russia non si decideva a ritirare i provvedimenti che sono stati presi, essa terrà tuttavia conto delle osservazioni prodotte dalla attuale situazione alla frontiera, o, almeno, che essa non continuerà d'ora innanzi la sua presente politica.

« In luogo di ciò, l'*Invalido Russo* attribuisce idee bellicose alle potenze dell'Europa centrale. Certamente esso non fa questo per semplificare e chiarire la situazione, ma sibbene per arruffarla ed aggravarla, e coll'idea di prendere altre misure analoghe, per quanto le precedenti sieno state seriamente considerate dall'Austria-Ungheria.

« E il ragionamento dell'*Invalido russo* viene rinforzato dal commento che ne fa il *Journal de Saint Petersbourg*. Si fatica a credere che sulle sponde della Neva si faccia ancora la differenza di cui parlava recentemente il *Fremdenblatt*, fra la situazione considerata sotto l'aspetto diplomatico e la situazione considerata invece sotto l'aspetto militare, o sembra che, tanto sotto un punto di vista quanto sotto l'altro, l'avvenire non offra oggidì nessuna buona prospettiva.

« Dopo di ciò non vi sarebbe affatto da maravigliarsi se, nel caso in cui la Russia insistesse a continuare i suoi preparativi militari alla frontiera, anche l'Austria-Ungheria si mettesse sulla via di disposizioni di un effetto più pratico, affine di tutelare l'equilibrio fra le forze militari. »

I grandi proprietari fondiari dell'Irlanda si sono ultimamente riuniti a Dublino per deliberare sulla loro situazione.

Essi si dichiarano rovinati dalle successive riforme agrarie effettuate dopo il 1881 a profitto dei contadini, l'ultima delle quali fu elaborata e posta in vigore questo medesimo anno dal gabinetto Salisbury.

Sul principio di questa legislazione tanto radicale, la quale ha costretto i proprietari a diminuire in proporzioni enormi gli affitti dei loro terreni, gli uomini politici inglesi dichiaravano che il valore della proprietà irlandese, lungi dal subire un deprezzamento per conseguenza delle nuove leggi, aumenterebbe in proporzioni notevoli. In sostanza, essi dicevano, precedentemente i contadini schiacciati e re-

vinati non si trovavano in grado di pagare nemmeno i loro arretrati; mentre che sotto il regime delle nuove leggi, le quali in parte sopprimevano gli arretrati ed in parte scemavano i fitti avvenire, ogni fittavolo pagherà il proprietario, le cui terre pertanto acquisteranno un valore reale.

I proprietari riuniti a Dublino affermarono che queste previsioni non si sono altrimenti verificate. Essi dichiararono che i loro beni, deprezzati già prima del 1881, non hanno più oggi il minimo valore, o, in altri termini, è ora impossibile loro di venderli a qualsiasi prezzo. Ed hanno deliberato di domandare una indennità allo Stato, dal quale essi sostengono di avere il diritto di esigerla, così per l'interesse dello Stato medesimo, come per l'interesse della pace in Irlanda, che furono le cause del sagrificio degli interessi loro.

« È poco verosimile, scrive intorno a questo argomento l'*Indépendance belge* che il gabinetto Salisbury presti orecchio a questi reclami che il contribuente inglese accoglierà naturalmente con assai poco favore ed anzi con spirito ostile.

« Ma le doglianze dei proprietari inglesi contribuiranno forse ad affrettare lo scioglimento della duplice questione agraria e politica dell'Irlanda.

« I signori Gladstone e Parnell hanno sostenuto che il solo mezzo di sciogliere la prima era di espropriare d'ufficio i proprietari attuali e di distribuire i terreni ai paesani che diventerebbero responsabili del prezzo di acquisto a fronte del tesoro pubblico.

« E, tosto o tardi bisognerà ben venire a questa conclusione. I reclami dei *landlords* provano inoltre la necessità dell'*home rule*, o di qualche cosa che vi rassomigli, perchè la situazione economica e la situazione politica si trovano strettamente collegate e, se la proprietà fondiaria perde in Irlanda ogni valore, ciò proviene da che la fiducia ed i capitali si ritirano da un paese mal governato e mal contento del regime al quale si trova sottoposto. Volere o no, i proprietari del suolo irlandese, ponendo in evidenza queste verità, lavorano per il successo delle idee gladstoniane e parnelliste. »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 21. — Notizie da Suakim segnalano che, nel giorno 17 corrente i ribelli attaccarono le fortificazioni del Campo trincerato e, dopo breve combattimento furono respinti. Allora i ribelli si riunirono all'estremità della punta della penisola, al Nord di Suakim, tirando sulla nave ivi ancorata che dovette mutare ancoraggio. Non seguì altro fatto. Però le truppe mantengono attenta e continua vigilanza. Dicesi che arriverà un battaglione egiziano di rinforzo.

MASSAUA, 21. — Nessun danno fu constatato sulla ferrovia, nonostante la dirotta pioggia dell'altra notte, grazie al provvedimento di frequenti ponticelli fatti per il passaggio delle acque.

MASSAUA, 21. — Domani s'incomincierà a montare una macchina fotoelettrica ad Abd el Kader. Se ne monterà un'altra più tardi verso Dogali.

Domani, la seconda compagnia sanità d'Africa, comandata dal capitano De Cesare, andrà a stabilirsi ad Otumlo; il Comando della prima brigata, agli ordini del generale Genè, che temporaneamente si era stabilito nel forte di Monkullo, si trasferirà al campo A; e lo squadrone cacciatori del Corpo speciale andrà al campo B.

PIETROBURGO, 20. — Le voci sparse a Vienna che sia scoppiato qui un movimento insurrezionale, sono prive di fondamento.

LONDRA, 21. — Il *Morning Post* constata quanto sia umiliante per gl'inglesi, dopo tanti sforzi fatti e tanto danaro speso, di restare bloccati perpetuamente a Suakim, circondati da tribù che indarno tentarono di rendersi amiche. Il giornale soggiunge che non si può certo abbandonare Suakim, ma che, sotto nessun pretesto, non si deve prendere l'offensiva.

LONDRA, 14. — Lo *Standard* ha da Budapest che sono segnalati preparativi militari in tutta l'Ungheria. Parecchi reggimenti sono pronti a partire se la Russia continuerà a rinforzare i suoi reggimenti alla frontiera.

Secondo il corrispondente da Berlino del *Daily News*, le misure prese dal governo austro-ungarico sarebbero molto più energiche di quelle annunziate, ma la stampa avrebbe ricevuto ordine di mantenere il silenzio. Però l'Austria-Ungheria e la Germania farebbero grandi sforzi presso lo czar per addivenire ad una soluzione amichevole.

Un dispaccio da Odessa al *Daily News* constata che regna pure grande attività militare nella Russia meridionale.

Il *Daily News* ha da Vienna:

« Si crede che i movimenti delle truppe russe sieno esagerati. »

Lo *Standard* opina che la calma relativa attuale non sarà di lunga durata.

MADRID, 21. — Domani arriverà a Genova il vapore *Buenos-Ayres* della Società transatlantica di Barcellona, per inaugurare la nuova linea fra la Spagna, il Brasile e la Plata.

Il *Buenos-Ayres* è uno dei più grandi piroscafi di Europa.

MONTEVIDEO, 20. — È partito per Genova il postale *Duchessa di Genova* della linea *La Veloce*.

PARIGI, 21. — L'*Agenzia Havas* dice che Teisserenc de Bort si recherà presto a Roma come delegato del governo francese per riprendere i negoziati commerciali.

PARIGI, 21. — Il *Temps* ha da Londra che il governo russo avrebbe avvertito alcune potenze che i movimenti di dislocazione delle sue truppe in Polonia sono terminati.

GRATZ, 21. — La Dieta della Siria espresse ad unanimità felicitazioni al Papa in occasione del suo Giubileo.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 20 dicembre 1887.

In Europa pressione ciclonica estesa quasi dovunque col centro 744 sulla Danimarca. Gibilterra 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro notabilmente disceso dovunque; pioggie generalmente leggere sul continente; nevicate al nord; nella notte venti di libeccio fortissimi sulla costa tirrenica, generalmente forti altrove.

Stamani cielo sereno sull'Italia superiore, coperto al sud del continente; ponente fresco a forte al sud, debole a fresco altrove; barometro a 753 mm. al nord-est, a 755 a Ginevra, Tolone, Roma, Lecce, a 768 all'estremo sud.

Mare agitato lungo la costa ligure e tirrrenica, mosso od agitato altrove.

Probabilità:

Venti freschi di ponente giranti al 4° quadrante; cielo nuvoloso con pioggie; qualche nevicata al nord e sui monti, temperatura piuttosto bassa.

Roma, 21 dicembre 1887.

In Europa pressione piuttosto bassa ed irregolare. Amburgo, Kiev, Siberia 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso; pioggie o nevicate fuorchè sull'alta Italia ed in Sicilia; venti intorno al ponente generalmente forti; temperatura diminuita dovunque e bassa specialmente al nord.

Stamani cielo coperto o nevoso sul medio versante adriatico, sereno o poco coperto altrove; venti del 4° quadrante freschi o abbastanza forti sul versante adriatico, deboli a freschi altrove; barometro a 751 mm. sull'Istria, a 754 sul Piemonte a Napoli, Lecce, a 756 a Cagliari, a 757 in Sicilia.

Mare mosso od agitato.

Probabilità:

Venti freschi del 4° quadrante, qualche pioggia o nevicata sul versante adriatico, temperatura molto bassa, gelate al nord e centro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 20 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 754,7

Termometro centigrado . { Massimo = 13,1 / Minimo = 1,7

Umidità media del giorno . { Relativa = 65 / Assoluta = 4,80

Vento dominante: ENE, forte la sera.
Stato del cielo: variabile, burrascoso e pioggia la sera.
Pioggia 1mm, 5.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	— 0,1	— 5,9
Domodossola	sereno	—	3,7	— 2,8
Milano	sereno	—	1,2	— 2,5
Verona	sereno	—	4,1	—
Venezia	sereno	calmo	4,5	1,0
Torino	sereno	—	0,6	— 2,1
Alessandria	sereno	—	0,0	— 3,8
Parma	sereno	—	3,9	— 1,9
Modena	sereno	—	3,1	— 1,0
Genova	sereno	mosso	11,8	2,5
Forlì	sereno	—	8,0	0,4
Pesaro	sereno	mosso	10,8	1,6
Porto Maurizio	sereno	agitato	13,1	1,3
Firenze	sereno	—	9,0	1,2
Urbino	sereno	—	8,2	— 1,0
Ancona	sereno	agitato	12,0	2,5
Livorno	1|4 coperto	agitato	13,0	5,0
Perugia	sereno	—	8,5	0,8
Camerino	sereno	—	7,9	6,5
Portoferraio	1|4 coperto	molto agit.	14,6	8,3
Chieti	sereno	—	12,2	0,0
Aquila	sereno	—	8,0	— 0,9
Roma	1|2 coperto	—	12,7	5,0
Agnone	1|2 coperto	—	6,6	0,9
Foggia	coperto	—	12,4	6,2
Bari	coperto	calmo	13,8	6,0
Napoli	3|4 coperto	calmo	12,0	8,8
Portotorres	coperto	mosso	—	—
Potenza	coperto	—	7,0	3,9
Lecce	1|4 coperto	—	13,9	8,2
Cosenza	coperto	—	12,4	6,6
Cagliari	coperto	calmo	16,2	8,8
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio	3|4 coperto	legg. mosso	14,9	11,1
Palermo	coperto	agitato	18,3	12,4
Catania	1|4 coperto	calmo	17,0	10,2
Caltanissetta	1|4 coperto	—	11,0	4,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	15,6	11,8
Siracusa	1|4 coperto	calmo	16,7	10,8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

IL GIORNO 21 DICEMBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzo dì = 755.9

Termometro centigrado . { Massimo = 8,4 / Minimo = 1,0

Umidità media del giorno . { Relativa = 71 / Assoluta = 4,87

Vento dominante: debole e variabile.
Stato del cielo: seminuvolo.
Pioggia 13mm, 0. Neve fusa e nevicata nella notte del 20 - 21.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	1,8	— 9,2
Domodossola	sereno	—	3,3	— 5,8
Milano	sereno	—	4,4	— 3,0
Verona	sereno	—	6,5	— 0,6
Venezia	sereno	calmo	4,0	0,5
Torino	nebbioso	—	3,4	— 4,1
Alessandria	sereno	—	0,0	— 4,8
Parma	sereno	—	4,7	— 1,8
Modena	sereno	—	7,7	— 0,7
Genova	sereno	calmo	9,3	2,8
Forlì	3|4 coperto	—	7,8	0,8
Pesaro	piovoso	agitato	8,9	1,7
Porto Maurizio	1|4 coperto	agitato	9,8	1,4
Firenze	1|4 coperto	—	7,3	1,0
Urbino	nevoso	—	5,0	0,0
Ancona	coperto	tempestoso	9,0	1,5
Livorno	1|2 coperto	legg. mosso	11,0	2,0
Perugia	coperto	—	5,9	— 0,5
Camerino	—	—	—	—
Portoferraio	sereno	agitato	12,4	4,0
Chieti	nevoso	—	9,3	— 4,8
Aquila	coperto	—	4,0	— 1,6
Roma	1|4 coperto	—	13,1	1,0
Agnone	1|4 coperto	—	4,5	— 1,7
Foggia	1|4 coperto	—	10,1	4,2
Bari	sereno	legg. mosso	12,4	7,7
Napoli	1|2 coperto	tempestoso	12,8	5,2
Portotorres	1|4 coperto	agitato	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	7,1	2,0
Lecce	sereno	—	14,0	8,8
Cosenza	3|4 coperto	—	12,8	7,2
Cagliari	sereno	calmo	14,6	6,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	agitato	16,7	12,3
Palermo	1|2 coperto	agitato	18,1	10,4
Catania	sereno	calmo	18,0	10,3
Caltanissetta	sereno	—	14,4	4,0
Porto Empedocle	1|4 coperto	legg. mosso	16,4	11,5
Siracusa	1|4 coperto	calmo	18,1	11,5

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 21 dicembre 1887

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	95 83 ex	95 83	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 05	98 05	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	96 »	96 »	»
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	96 60
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 12 ½
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	464 ¾
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	470 471	470 50	»
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	—	500	500	»	»	500 »
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	—	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	800 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	620 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	528 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	690 »
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	275 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1015 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	562 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2185 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	495 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	275 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	105 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	150	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	336 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	75	»	»	306 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	510 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	310 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	501 »
Detta Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	100 75
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	90 g.	»	»	25 45
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi } 29 Dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MORELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 98 » 97 97, 98 97 ½, 97 95, fine corr.
Rendita Italiana 5 0/0 2ª grida 97 92 ½, 97 90, 97 82 ½, fine corr.
Az. Banca Romana 1178, 1172, 1171, fine corr.
Az. Banca Generale 682 50 fine corr.
Az. Banca di Roma 841, 842, 835, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illumin. a Gas 1875, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1258, 1255, 1254 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 249, 248, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 20 dicembre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 98 564.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 96 395.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 462.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 270.

V. TROCCHI, *presidente.*

Avviso di Pagamento

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Roma

INVITA

Genga Lorenza fu Giuseppe maritata ad Errico Hayer (Via Ceimontano lettera H) a pagare entro 10 giorni dalla ricevuta del presente all'ufficio del Ricevitore del registro di Roma, la somma di lire centoquindici e cent. 85 oltre il dritto d'intimazione del presente, dovuta per spese civili a debito fra essa e Genga Lucia, quali spese sono state liquidate con sentenza del tribunale 5 settembre 1879, avvertendola che trascorso detto termine si procederà contro di essa agli atti esecutivi a' termini di legge e dei regolamenti in vigore.

DISTINTA DELLE SOMME DOVUTE.

All'erario per originali	L.	21,73
» per bollo	»	44,40
» per registro	»	26,40
Agli uscieri ed altri aventi dritto	»	21,72
Totale	L.	115,25

A Roma, li 27 agosto 1887.

IL CANCELLIERE.

Il presente avviso viene inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno a mente dell'art. 141 P. C. atteso l'ignoto domicilio e dimora di Genga Lorenza.

Roma, li 18 dicembre 1887.

L'Usciere del Tribunale
F. MERCATALI.

2876

R. Prefettura della Provincia di Catania

2° Avviso d'Asta

Essendo rimasto deserto l'incanto tenutosi il giorno 10 corrente mese, si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 10 p. v. mese di gennaio in una delle sale di questa Prefettura all'uopo destinate e dinanzi il sig. Prefetto della Provincia o chi lo rappresenta, si addiverrà, col metodo de' partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, quando anche non vi sia che un solo offerente, all'incanto per l'appalto

Delle opere di restauro e di sistemazione per l'adattamento e riduzione dell'ex convento di S. Bonaventura in Caltagirone a carcere giudiziario per la presunta somma di L. 48660 soggetta a ribasso d'asta.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto, dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in questo ufficio di Prefettura le loro offerte, estese in carta bollata da lire una debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda governativa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale del di 11 agosto 1887.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per darli interamente compiuti nel termine di un anno.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato comprovante di avere versato in una cassa di Tesoreria Provinciale del Regno la somma di L. 2500 richiesta per adire all'asta avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

1. Un certificato di moralità, di data non anteriore di sei mesi a quella dell'incanto, rilasciato dal Sindaco del luogo di domicilio del concorrente e vidimato dal Prefetto o sotto-Prefetto.

2. Un certificato d'idoneità rilasciato a mente dell'art. 77 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato e di data non anteriore di sei mesi, col quale si assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non saranno ammessi a concorrere all'incanto coloro che in precedenti appalti ed a giudizio insidacabile dell'amministrazione, siansi resi colpevoli di negligenza o di mala fede verso il Governo o verso i privati.

La cauzione definitiva da versarsi in numerario od in cartelle del debito pubblico sia al portatore o nominative al valore di borsa nel giorno del deposito, resta fissata nella somma corrispondente al decimo dell'importo netto dei lavori da eseguirsi.

L'assuntore dovrà nella stipulazione del relativo contratto presentare il documento comprovante il versamento nella Cassa dei Depositi e Prestiti, od in vincolo de' titoli di debito pubblico, della cauzione definitiva sopra-ricordata.

Il contratto od atto di sottomissione con cauzione dovrà essere stipulato nel termine di giorni 15 dalla data del verbale di aggiudicazione definitiva del predetto appalto.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo resta stabilito a giorni quindici successivi al giorno in cui verrà pubblicato il relativo avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti al presente appalto, al contratto, registro, copie diritti di Segreteria, e tutto altro che occorre, sono a carico dell'appaltatore.

Si avverte infine che il Capitolato generale e speciale e tutti gli altri documenti dello appalto in parola sono ostensibili in questo ufficio di Prefettura — Sezione contratti — in tutti i giorni esclusi i festivi, dalle ore 9 alle 12 meridiane.

Catania, 12 dicembre 1887.

2905 Il Segretario Delegato: LINO D'AYALA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Avviso d'Asta *per secondo incanto.*

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 14 dicembre 1887 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 32 nel Comune di Genova Piazza Cavour, nel Circondario di Genova, Provincia di Genova e del reddito medio di lire 4647,55, calcolato sullo smercio dei tabacchi nazionali avendo dato quello di

dal 1° luglio 1884	al 30 giugno	1885	L.	4420,61
dal » » 1885	al » »	1886	»	5065,00
dal » » 1886	al » »	1887	»	4457,06

Si fa noto che nel giorno 10 del mese di gennaio 1888 alle ore 10 antimeridiane sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Genova un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di vendita in Genova (1° circond.)

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa suddetto.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata, in piego suggellato, la loro offerta scritta su carta bollata da lire 1 all'ufficio d'Intendenza in Genova e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

2. Essere garantite mediante deposito di lire 465 corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;

3. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi degli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della Provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e b[illegible]

Genova, il 19 dicembre 1887. L'INTENDENTE.

OFFERTA:

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi num. nel Comune di frazione di via in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'ufficio d'Intendenza in sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre)

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto N. N.
(condizione e domicilio dell'offerente)

Al di fuori

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. nel Comune di frazione di via

N. 99582-9483 Rip. IX, sez. 1ª.

Giunta Municipale di Milano

Avviso per definitiva aggiudicazione d'appalto.

È stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo provvisoriamente deliberato per l'appalto quinquennale, dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1892, delle opere e somministrazioni da capomastro, comprese quelle di carpentiere, imbiancatore, fumista ed accessorie occorrenti per la manutenzione degli stabili di proprietà comunale od in affitto al Comune.

A norma di legge devesi perciò procedere ad un altro definitivo esperimento d'asta per eventuali miglioramenti sul ribasso ultimamente offerto di lire ventitrè e centesimi cinque per ogni 100 lire di importo in base ai prezzi unitari.

Tale definitivo esperimento avrà luogo alla ora 1 pom. del giorno di venerdì 30 del corrente mese di dicembre, in questo civico palazzo Marino, presso la Segreteria del Riparto IX, sez. 1ª, dove sono ostensibili il capitolato d'appalto e gli atti relativi.

L'incanto seguirà sotto l'osservanza delle norme contenute nel regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, e l'offerta dovrà essere presentata su foglio in bollo di una lira, chiusa in busta suggellata, contenente: cognome, nome e domicilio dell'aspirante, la dichiarazione di aver presa conoscenza del capitolato d'appalto e degli atti relativi e di obbligarsi ad osservarli, nonchè la bolletta dell'effettuato deposito nella civica cassa di L. 7500 a garanzia dell'asta.

Milano, 12 dicembre 1887.

Il Sindaco: NEGRI

2810 VIGONI, Assessore — TAGLIABÒ, Segretario gen.

DIREZIONE TERRITORIALE

DI COMMISSARIATO MILITARE DEL IX. CORPO D'ARMATA

Avviso di provvisorio deliberamento

per l'appalto dell'impresa del servizio del Casermaggio militare e provvista del Combustibile nel territorio del IV Corpo d'Armata (Piacenza) Divisioni militari di Piacenza e Genova.

A tenore dell'art. 95 del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 5 dicembre corrente, n. 9 d'ordine, l'appalto, in un sol lotto, dell'impresa del servizio del Casermaggio militare e provvista del Combustibile nel territorio del IV Corpo d'armata (Piacenza), Divisioni militari di Piacenza e Genova, venne provvisoriamente deliberato col ribasso di lire 20,75 per ogni cento lire.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni quindici per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, scade alle ore 3 pom. del giorno 5 del p. v. mese di gennaio 1888.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla ricevuta dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200,000 ed attenersi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Se nel termine dei fatali sarà presentata un'offerta ammissibile si procederà, a norma dell'art. 97 del citato regolamento, ad un nuovo incanto col metodo dell'estinzione delle candele, nel quale le offerte di ulteriore miglioramento dovranno essere fatte nella ragione decimale e non potranno essere inferiori a L. 0,25 per ogni cento lire.

Roma, 21 dicembre 1887.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: ROGGERO

2913

Comune di Palazzo S. Gervasio

Avviso d'Asta.

Appalto del Dazio Consumo.

Nel giorno 26 corrente mese alle ore 11 antimeridiane su questo ufficio municipale, innanzi al signor Sindaco, avrà luogo il terzo esperimento dell'incanto relativo all'appalto della riscossione del dazio consumo governativo e comunale, dal dì del contratto al 31 dicembre 1890.

L'asta seguirà sulla somma di lire 22 mila, ridotte da lire 25 mila con atto consigliare 8 dicembre corrente, con offerte in aumento di lire 50 ognuna col sistema delle candele vergini e sotto le condizioni riportate sul primo avviso d'asta pubblicato il 12 novembre ultimo scorso che qui intendonsi trascritte.

Palazzo S. Gervasio, 19 dicembre 1887.

Il Sindaco ff.: G. SAPONARA.

Il Segretario: G. ARCIPRETE.

2907

COMUNE DI OSIMO

Avviso d'Asta

per apposizione di vigesima.

Nell'incanto tenutosi stamani in questo palazzo comunale in conformità dell'avviso d'asta del 1° corrente mese l'appalto della manutenzione delle strade territoriali pel novennio 1888-1896 è stato aggiudicato al sig. Giovanni Santinelli in quanto al 1° lotto per lire 4387.85 e in quanto al 2° lotto per lire 3541 cioè col ribasso di lire 90 pel primo lotto e di lire 72 pel 2° lotto sul prezzo di perizia.

Quindi si fa noto che il termine utile per rassegnare in questo ufficio della segreteria le offerte in diminuzione del ventesimo dei prezzi suddetti dei due lotti, procederà al mezzodì di sabato 31 corrente e che tali offerte dovranno essere scritte su carta da bollo da lire 1,20 ed accompagnate dai depositi e dai documenti stati già prescritti col suddetto avviso di 1° incanto e che in tutto il resto viene qui richiamato.

Dalla Residenza Comunale, li 16 dicembre 1887.

Il Sindaco
2903 ALESSANDRO LARDINELLI.

Municipio di Terlizzi

Avviso d'Asta.

Il sottoscritto Segretario Comunale annunzia che il giorno 28 stante mese, alle ore 10 antim. su questo Palazzo Comunale, innanzi al Sindaco si procederà ad un primo esperimento d'asta per l'appalto dello spazzamento pubblico e raccolta di acque luride, per effetto della Consiliare Deliberazione 30 novembre ultimo n. 146, vistata dall'onorevole sig. Sotto Prefetto del Circondario addì 16 detto mese n. 7164.

L'incanto col sistema delle candele vergini sarà aperto sul prezzo di lire 15000 in ribasso.

Gli aspiranti per essere dichiarati idonei alla pubblica gara dovranno depositare nella Cassa Comunale la somma di lire 150, per le spese di segreteria, bollo, ed altre, le quali ceder dovranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per le offerte di ventesimo in ribasso scadrà il giorno tre gennaio 1888, ad ore 10 antim.

Il capitolato d'appalto colle relative modifiche, trovasi depositato in questa segreteria municipale, ed ostensibile in tutte le ore di ufficio.

Terlizzi, 19 dicembre 1887.

2891 Il Segretario Comunale: M. DE MATTEIS.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE

CIVILE E CORREZIONALE DI VITERBO.

Il sottoscritto procuratore rende noto che nel giorno 19 gennaio 1888, dinanzi il Tribunale suddetto, nel giudizio di espropriazi ne promosso dal Credito fondiario dal banco S. Spirito di Roma contro Maria De Dominicis in Ciofi, in seguito agli aumenti di sesto offerti da Eustasio Pettirossi e dal sottoscritto per persona da nominarsi, sui lotti appresso descritti, già deliberati a Cianchi Filippo, Marini Leandro, Pompei Francesco, Medori Luigi, Cristofori Nicola, avrà luogo la vendita definitiva a pubblico incanto dei seguenti stabili:

1. Terreno in vocabolo Cannellone territorio di Bagnorea, conf. colla proprietà del Convento dei minori conventuali e il monastero di S. Chiara di Acquapendente, oggi Demanio dello Stato, in catasto sez. 2. pietrafitta al n. 1126, gravato dell'annuo tributo di L. 2,03.

2. Terreno in vocabolo Sciano di Cardeto, conf. Venanzotti, Marini Giuseppe, Madonna di Ponzano, corrispondente in mappa di Bagnorea sez. 1. coi n. 1592 sub. 1 2 e 1593, e nella mappa Vetriolo sez. 6. coi n. 819, 820, 821, 1248, 1249, gravato dell'annuo tributo di L. 17,22.

3. Terreno in vocabolo Fontane o Fontane secche S. Iaco, diviso dalla strada pubblica delle Fontane conf. col Seminario, Fabi, Papini, Venturini, strada di Celleno, corrispondente alla mappa censuaria sez. 1. ai n. 1465, 1483 sub. 1, 2, 3. e 1484 gravato dell'annuo tributo di L. 14,41.

4. Cestagneto in vocabolo Morre Scomunicate, conf. Andrea Pompei, Cristofori, le Raspi e fosso, distinto in catasto sez. 1. Bagnorea coi n. 11 98, 1689, 1897 gravato dell'annuo tributo di L. 2,33.

5. Terreno seminativo in vocabolo Vetriolo o Pian di Spenere conf. Cappalania del Crocifisso, capitolo di S. Donato, ora Demanio, distinto in catasto alla sez. 6. mappa Vetriolo col n. 869, gravato dell'annuo tributo di L. 0,51.

L'incanto sarà aperto sulle somme offerte di L. 320 pel 1° lotto, L. 4675 pel 2°, L. 4714 pel 3°, L. 1500 pel 4°, L. 467 pel 5°, ed osservate nel resto le condizioni portate nel bando redatto il 14 decembre 1887 dal cancelliere Bollini.

2885 AVV. FABIO LODOVISI pro.re

(1ª *pubblicazione*)

SUNTO D'ISTANZA

PER CANCELLAZIONE D'IPOTECA NOTARILE.

Si fa noto che gli eredi del fu Alessandro Agamennone, ex notaio in Rieti morto il 24 settembre 1874; nel giorno 20 ottobre 1887, hanno depositato nella cancelleria del Tribunale di Rieti l'istanza tendente ad ottenere la cancellazione dell'ipoteca assunta per cauzione dell'esercizio di lui nell'ufficio di Rieti il 28 aprile 1853, al vol. 87 articolo 158, trasportata il 30 giugno 1863 al vol. 218 privati, articolo 54.

S'invitano gl'interessati a produrre i loro reclami contro tale istanza nel termine di legge.

Rieti, 16 novembre 1887.

AVV. DOMENICO PARASASSI
2899 Procuratore

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il Tribunale Civile di Chiavari con provvedimento 5 novembre 1887, sull'istanza di Rissetto Angelo e Francesco fratelli fu Giovanni, residenti a Nè, mandò assumersi informazioni sulla assenza del loro fratello germano Giovanni nato e domiciliato a Nè, e farsi le pubblicazioni e notificazioni volute dall'art. 23 C. C.

Chiavari, 9 novembre 1887.

2890 GARIBALDI A. Dottor

Regia Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso d'asta

Si fa noto che nel giorno 9 gennaio prossimo venturo alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio davanti il regio Prefetto, o chi per esso, all'incanto per l'appalto

dei lavori di rialzo ed ingrosso dei terrapieni arginali della Coronella Garolda a sinistra del fiume Mincio nel Comune di Roncoferraro.

L'incanto avrà luogo mediante offerte segrete in bollo da lire una, da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandole personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, a termini dell'articolo 87 lettera *A* del Regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 4 maggio 1885 n. 3074, in base al prezzo peritale di lire 45186.

L'impresa sarà deliberata definitivamente anche in concorso di un solo offerente.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla Autorità amministrativa competente;

3. ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di L. 4000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni ottanta consecutivi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di L. 5 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'Impresa resta vincolata all'osservanza del Capitolato speciale d'appalto in data 1 agosto 1887 dell'Ufficio governativo del Genio civile approvato dal Ministero dei Lavori pubblici con dispaccio 14 dicembre corr. n. 16737 e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con Decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili nelle ore d'Ufficio presso questa prefettura.

Entro quindici giorni dal deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 19 dicembre 1887.

2893 Il Segretario incaricato: A. VANINI.

Regia Prefettura di Cosenza

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 a. m. del giorno di martedì 10 gennaio 1888 avanti il signor Prefetto della provincia, o chi per esso, si addiverrà ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di prolungamento, di completamento e di sistemazione della strada comunale obbligatoria che dall'abitato di Belmonte Calabro scende alla marina omonima, il cui importare secondo il progetto ascende a lire 80,000 salvo aumento di lavori.

L'asta avrà luogo col metodo della candela vergine secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 maggio 1885 approvato con Regio Decreto dello stesso giorno n. 3074, e le offerte saranno fatte in ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'asta.

L'Impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale visibili assieme alle altre carte del progetto in questa Prefettura ove trovansi depositati in tutte le ore di ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine stabilito dal capitolato a cominciare dalla data del verbale di consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto dell'apertura della medesima presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Un attestato del Prefetto o Sotto Prefetto, giustificativo dell'idoneità richiesta dall'articolo 77 del citato regolamento.

3. Un certificato dal quale risulti l'eseguito versamento presso una cassa di Tesoreria provinciale in lire 4000. Non sono ammessi i depositi in contanti.

La cauzione definitiva è fissata nella misura del decimo d'importo netto delle opere di appalto. Si procederà all'aggiudicazione quantunque vi sia un solo offerente.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che riguarda gli altri obblighi dell'assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare si fa riporto ai capitolati di appalto, depositati in Segreteria, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872 modulo 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella Segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Cosenza, li 19 dicembre 1887.

2898 Il Segretario Delegato: DEL GAUDIO.

Intendenza di Finanza di Grosseto

Avviso d'asta

per la vendita dei beni del demanio in conformità delle legge 21 agosto 1862 n. 793.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del 30 gennaio 1888 in una delle sale dell'Intendenza di Finanza alla presenza di un rappresentante l'amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato le somme sotto indicate.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della provincia anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum qui sotto indicato.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura o per persona da dichiarare, sotto le condizioni dell'articolo 9 del capitolato.

6. Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti al prezzo dei lotti rimasti invenduti.

7. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati nonchè gli elenchi di stima e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nell'ufficio della Intendenza di Finanza.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico dell'amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE

Si procederà ai termini dell'articolo 104, lettera F. codice penale Toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei codici stessi.

DESCRIZIONE DEI BENI

1. Comune di Grosseto, provenienza Demanio antico. Fabbricato destinato per uso di mulino in luogo detto S. Martino, distante chilometri due a greco-tramontana da Grosseto sulla via Provinciale di Scansano. Descritto in catasto alla sez. G. particelle 363, 364, 365 184² 415 a 435, con rendita imponibile di L. 45,29.

2. Fabbricato destinato per uso di mulino in luogo detto il Ponticino, posto a mezzo chilometro da Grosseto sulla strada detta dei Barberi. Descritto in catasto in sez. G, particelle 114 a 117, 366, 408 a 414, 458 a 461 con rendita imponibile di L. 140,72. Prezzo d'incanto L. 40,817, deposito per cauzione di offerte 4,090, per le spese e tasse 2,500, minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 100.

Grosseto, 14 dicembre 1887.

L'Intendente di Finanza: TOUSSAN.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.